

Due Reatini alle Mille Miglia

Un sogno che si avvera: padre e figlio partecipano insieme alla mitica corsa



L'equipaggio di "casa De Sanctis"

Quella da tutti definita come la **"Corsa più bella del Mondo"**, ha visto ancora una volta protagoniste le nostre strade.

Il 13 maggio scorso infatti, è partita da Brescia la ventisettesima Rievocazione Storica delle Mille Miglia, corsa che quest'anno, per la prima volta nella sua storia, ha visto tra i protagonisti anche un equipaggio reatino composto da Giustino e Innocenzo de Sanctis a tutti noto quest'ultimo, in quanto Presidente della "Fondazione Varrone" nonché Presidente dell'Automobile Club di Rieti. Inoltre, da sempre appassionato di automobilismo, è l'ideatore e principale artefice dell'ormai mitica "Coppa Bruno Carotti" o "Cronoscalata Rieti – Terminillo", che quest'anno celebrerà la sua cinquantesima edizione.

Ma torniamo alla "1000 Miglia".

Le ben 383 vetture iscritte infatti, nel corso della seconda tappa, hanno attraversato il nostro territorio provenendo dal Terminillo dirette verso Roma, dove era previsto l'arrivo nella splendida cornice di Castel Sant'Angelo. Il passaggio delle vetture si è svolto regolarmente da Piazzale Campo Forogna scendendo verso Lisciano e percorrendo le strade cittadine di via P. Togliatti, via P. Nenni, viale Morroni, Via L. Canali e via Cintia in direzione di piazza Vittorio Emanuele II, dove era stato predisposto un gazebo per il controllo-timbro dell'avvenuto transito e dove tutte le vetture hanno sostato per pochi istanti.

E' qui che si è concentrato il maggior numero di spettatori in quanto, grazie alla breve sosta, era possibile fotografare da vicino i protagonisti, che annoveravano tra loro nomi famosi dello Sport e dello Spettacolo come il pluricampione del mondo di motociclismo Giacomo Agostini, l'ex pilota di Formula 1 Mika Hakkinen, l'ex calciatore dell'Inter Lothar Matthaus, nonché



Particolare della Lancia Aurelia B2 (1956)



L'avv. de Sanctis durante l'intervista

Rowan Atkinson a tutti noto per aver interpretato il celebre personaggio televisivo “ Mr Bean”. Il passaggio delle vetture, visto il numero dei partecipanti, si è protratto fino a sera inoltrata e il pubblico che affollava i bordi delle strade, si è trattenuto numeroso nonostante la temperatura un po' rigida, fino al passaggio dell'equipaggio reatino che partendo con un numero di gara molto alto il “364”, è transitato in Piazza Vittorio Emanuele solo verso le ore 21.30. Inutile descrivere le scene di entusiasmo, quando finalmente l'ottimo speaker Roberto Guidobaldi, ha annunciato l'arrivo della meravigliosa vettura Lancia Aurelia B2 del 1956, con al volante Giustino de Sanctis. Eccezionalmente, il co-driver, che al momento non era alla guida, ha potuto concedere al pubblico una breve intervista, in cui ha esternato le emozioni provate da entrambi i piloti nell'attraversare tra due ali di folla festante, le strade di Brescia subito dopo la partenza e ora, quelle amiche di Rieti dove i nostri concittadini hanno riservato loro una calorosa accoglienza. Indubbiamente una grande soddisfazione oltre che un bellissima esperienza poter partecipare ad una corsa così prestigiosa e unica al mondo, anche se molto faticosa, per la durata, l'impegno nella prove speciali da affrontare e soprattutto gli imprevisti meccanici che non sono mancati e che hanno messo a dura prova le capacità dell'equipaggio che ciò nonostante, è riuscito a portare a termine la gara, riservandosi per l'anno prossimo come obiettivo, quello di ottenere un miglior piazzamento grazie all'esperienza acquisita nel corso di questa edizione.



Giustino de Sanctis e Francesco Allegri



La Lancia Aurelia B2